

# SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort



RECENSIONI, NOTE CRITICHE, EXTRAVAGANZE

**Senecio**

[www.senecio.it](http://www.senecio.it)

[direzione@senecio.it](mailto:direzione@senecio.it)

*Napoli, 2013*

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

## *Alla ricerca dell'Ilio perduta*

di Roberto Caruso

Fu la guerra di Crimea che, a metà dell'800, fece arricchire il molto poco accademico archeologo Heinrich Schliemann. Rifornì di così tante vettovaglie e materiale bellico le truppe dello zar da diventare un nababbo. In realtà, l'Enrico da Pomerania, già negli USA, qualche tempo prima, aveva accumulato un discreto gruzzolo prestando soldi ai cercatori d'oro. Subì un processo per frode (usura?) dal quale se la cavò senza infamia e senza... *lodo*.

Finché c'è guerra c'è speranza! Heinrich trova l'America in Crimea e con i leciti profitti bellici può realizzare il grande sogno coltivato già in tenera età: ritrovare la mura di Troia! Schliemann si ritira dal business e si trasforma in Pomerania Jones!

Presso la collina di Hissarlik, in Anatolia, inizia la ricerca delle mura di Ilio ed effettua un primo scavo clandestino, suscitando le ire del governo turco. Che goduria per i Turchi poter accusare un tedesco di clandestinità! Fortunatamente c'è un prezzo per ogni Turco e il Crucco, oliando nei punti giusti, ottiene l'autorizzazione e organizza, *prompt cash*, una mega-spedizione archeologica. Segue le indicazioni e le descrizioni dei testi omerici e rinviene vasellame, utensili, armi e anche le mura e le fondamenta. Non di una sola Troia! Ma, della bellezza di otto diverse Troie, costruite l'una sulle rovine dell'altra. Ma non finisce qui! Il 15 giugno 1873, ultimo giorno di scavo, Schliemann pesca il jolly: riporta alla luce un tesoro costituito da migliaia di gioielli d'oro e lo definisce: il "Tesoro di Priamo"! Certo! Chi altri, se non il mitico re, ti va a nascondere quel vaso di rame, colmo di gioie, mentre gli distruggono la città?

L'elenco di molte altre scoperte clamorose, mai ufficializzate dai reazionari baroni dell'archeologia accademica (Dylan Dog *docet*), è lunghissimo.

Tra le mura e *the Troy beach*, in una possibile terra di nessuno, affiorarono i resti di un edificio comprendente bar, sala da pranzo, pista da ballo, rotonda sul mare. Esattamente al centro, si scorgeva un lungo rigo di tintura bianca che partiva da un luogo mediano, imparziale, evidentemente dominante: la cassa, certamente! Il segno attraversava tutto lo spazio dividendolo precisamente a metà. Con ogni probabilità, il locale era ritenuto una sorta di organizzazione non governativa, un'isola neutrale dove le due parti avevano pari opportunità di spassarsela. Evidentemente, Greci e Troiani, assieme, osservavano rigorosamente un codice di autoregolamentazione e potevano, così, godersi quelle distrazioni che rendono sopportabile una guerra.

Sul fondo della pista da ballo, un altro reperto: i ruderi di un piccolo palco dall'originaria forma a barchetta, come una nave dell'epoca. Sotto il palchetto, spunta la vera sorpresa: un papiro con uno scritto che, pur tradotto, è rimasto di misteriosa interpretazione:

*C'è un ex machina da spostare* – Euripide Sound System

*Bello e impassibile* – Gli Amici di Adone

*Come me non c'è nessuno* – Narciso Sex-Symbol Group

*In questo mondo di ladri* – The Mercurians Project

*Malafemmena* – Giasone e gli Argonauti

*Volare* – Icarus & Dedalus

*Eppur mi son scordato di te* – Mnemosine e le sue Smemoratine

*I want your sex* – Eros & i suoi Cupidi

*È qui la festa* – Dioniso e le Baccanti Sisters

*Disco Inferno* – Caronte & the Music of the Night Band

*Viva la mamma* – Edipo e il suo complesso

*Sono affaticato* – Hercules (featuring DJ Tebe).

Ma i misteri non sono finiti... arrivederci alla prossima: "Il Priamo è servito!".